



San Sebastiano 2016

Relazione in occasione della Festa del Patrono della Polizia Municipale
Via Bologna, Ferrara
23 gennaio 2016

San Sebastiano 2016 (Aldo Modonesi)

Anche quest'anno la festa di San Sebastiano, patrono della Polizia Municipale è il momento migliore per fare, da un lato, **il punto sulle politiche per la sicurezza** del nostro Comune e, dall'altro, per provare a tracciare **il percorso che ci aspetta nei prossimi mesi**.

Lo scorso anno abbiamo proposto alla città un **NUOVO PATTO PER FERRARA SICURA**. Un patto che abbiamo costruito e siglato, nello scorso mese di maggio con la Prefettura e con le Forze dell'Ordine. Un patto con regole, impegni e assunzioni di responsabilità, perché come ogni patto che si rispetti, le parti che lo sottoscrivono si assumono, ognuna, le proprie responsabilità. Un patto per la sicurezza e la convivenza, che **coinvolge, nell'ascolto e nella realizzazione di impegni, anche soggetti privati, associazioni, imprese, cittadini**. Un patto che **dura per l'intera legislatura**, perché sulla sicurezza non si improvvisa, non si possono costruire risposte solo sull'onda dei fatti di cronaca; ma soprattutto sulla sicurezza nessuno ha bacchette magiche, e non le hanno in particolare modo quelli che fanno facili proclami o che pensano di dettare la linea al Comune e alle Forze dell'Ordine a colpi di pseudo ronde, fiaccolate o intimidazioni di sgomberi.

Un patto che in questi mesi abbiamo iniziato ad onorare, rispettando gli impegni sottoscritti.

Grazie, in primo luogo, **all'impegno delle Forze dell'Ordine e della Polizia Municipale** - Corpi che ringraziamo per il lavoro svolto-; un lavoro che in questi mesi, con il coordinamento di Prefettura e Questura nell'ambito del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza, ha visto un impegno sul territorio congiunto e interforze sempre più incisivo, nel contrasto alla criminalità, allo spaccio, allo sfruttamento della prostituzione, ma anche nel controllo del territorio, dei suoi spazi, delle abitazioni e delle attività commerciali. Come è successo anche ieri notte nel quartiere Giardino, con l'ennesimo controllo interforze; come è stato ripetutamente fatto in questi mesi, ad esempio, nelle verifiche a esercizi commerciali nel contrasto alla vendita di alcolici (specie a minori) o per motivi di ordine pubblico che hanno portato a chiusure temporanee (in alcuni casi anche per diversi mesi) per una decina di esercizi commerciali della centro e della zona Giardino. Un'azione, quella di contrasto all'abuso del consumo di alcool, ottenuta anche grazie alle ordinanze sindacali di limitazione alla vendita che abbiamo reiterato in questi mesi, e che sono anche state oggetto di ricorsi, non accolti, al TAR.

E, in questo lavoro di **sicurezza integrata e coordinata**, nella quale Forze dell'Ordine e Polizia locale, ciascuno in base alle proprie competenze e ruoli, contribuiscono a migliorare le condizioni di vita urbana nel suo insieme, la nostra Polizia Municipale ha sempre assicurato il proprio impegno e fatto, fino in fondo, la sua parte. E continuerà a farlo, con sempre maggiore disponibilità e professionalità, come fondamentale **anello di**

mediazione tra il cittadino e il territorio prima ancora che uno strumento di ordine e di controllo. E riteniamo che per svolgere al meglio il proprio ruolo di polizia di quartiere, di osservatore diretto e terminale di segnalazioni e di ascolto della cittadinanza su tutto ciò che non funziona o non va, ma anche di soggetto che presidia e controlla in maniera attiva il territorio, siano **necessari cambiamenti e investimenti**: in questi mesi abbiamo positivamente valutato la possibilità di istituire all'interno del corpo un **nuovo nucleo cinofilo**, per fronteggiare il crescente senso di insicurezza urbana. Una unità cinofila che non solo svolga una funzione di prevenzione e di controllo, ma che sia capace di trasmettere un'immagine positiva del corpo: un'unità cinofila che pattuglia i mercati, o che fa servizio sui mezzi pubblici, o che controlli parchi, giardini e scuole, capace di sollecitare rispetto e un impatto positivo sulla cittadinanza. E aumentando la sensazione di sicurezza. Perché le nostre città, e tra queste anche Ferrara, sono cambiate nelle dinamiche e nella composizione sociale in brevissimo tempo, e quindi è necessario cambiare anche il modo nel quale si presidia e controlla un territorio.

Ma nell'attuare le politiche per la sicurezza presenti nel patto non ci siamo limitati al solo lavoro delle Forze dell'Ordine e della Polizia Municipale: alle azioni di ordine pubblico abbiamo affiancato progetti di mediazione culturale, iniziative di mantenimento e rafforzamento della rete di servizi, interventi di riqualificazione urbanistica, manutenzione ed arredo dei luoghi e delle piazze pubbliche, politiche aggregative di promozione e di offerta, in particolare culturale e sportiva.

Abbiamo avviato e portato a conclusione progetti di riqualificazione di aree nel quartiere Giardino, come il progetto per **il recupero della palazzina dell'ex Mof** di corso Isonzo (oggi in gara) che una volta concluso diventerà un vivo presidio sul territorio ospitando uffici comunali e la sede dell'ordine degli architetti; o abbiamo quasi concluso l'intervento di **edilizia sociale in via Bianchi**, dove al posto di vecchie case fatiscenti occupate abusivamente con Acer stiamo costruendo 43 nuovi alloggi che nei prossimi mesi saranno assegnati ad affitto calmierato ad esempio a giovani coppie che vorranno partecipare al bando uscito in questi giorni.

Abbiamo proseguito il percorso di **potenziamento della pubblica illuminazione**, già iniziato nella precedente legislatura, con un nuovo intervento, costato 400mila euro, nella zona della Stazione, che nelle prossime settimane si concluderà nella zona di viale Po; abbiamo revisionato e potenziato il **sistema di videosorveglianza cittadino**, cambiando le vecchie telecamere con nuove telecamere digitali, modificando le modalità di archiviazione e di gestione delle immagini, e aggiungendo nuove telecamere, rafforzando così il videocontrollo sia nella zona stadio e stazione, ma in centro storico.

Interventi che proseguiranno anche quest'anno, con ulteriore potenziamento dell'illuminazione, con nuove telecamere, con l'avvio della riqualificazione di **piazzale Giordano Bruno** e della **zona delle Mura** di via Barriere-Belvedere, che è diventata una

delle nuove frontiere dello spaccio, e che invece intendiamo riqualificare come area per il fitness all'aperto, come già fatto positivamente nella zona di Porta degli Angeli.

Abbiamo inoltre proseguito, in stretto raccordo con la collega Chiara Sapigni, le **politiche di integrazione e di mediazione** portate avanti dal Centro di Mediazione, e le **iniziative di animazione territoriale** di concerto con l'associazionismo culturale e sportivo cittadino: oltre alla **zona Giardino**, nella quale non solo abbiamo rafforzato le iniziative esistenti ma abbiamo, con successo, portato iniziative tradizionalmente organizzate in centro storico, come il Mercato Europeo, altre numerose attività, con il supporto attivo della popolazione, sono state attivate nei quartieri di **Barco** e di **Foro Boario**. Impegno che continueremo ad assicurare in questi quartieri anche quest'anno.

E nel 2016 dedicheremo, assieme al collega Simone Merli, maggiori attenzioni alle **tante frazioni del nostro Comune**, frazioni nelle quali sono in aumento i furti nelle abitazioni e le truffe e raggiri alle persone anziane. Ci concentreremo, in un percorso fatto con Questura e Carabinieri, nell'informare su come difendersi, su come prevenire e su come contattare le Forze dell'Ordine e la Polizia locale. Stiamo inoltre verificando la possibilità di incentivare la **messa in sicurezza delle abitazioni**. Dopo i risultati positivi (che presenteremo ufficialmente nelle prossime settimane) del bando fatto di concerto con la Camera di Commercio rivolto alle attività economiche, che ha visto esauriti i fondi messi a disposizione per Ferrara, stiamo immaginando una misura analoga anche per le abitazioni private, ovvero di affiancare alle agevolazioni fiscali che il Governo ha confermato anche per il 2016 un contributo del Comune per installare allarmi, porte di sicurezza, sistemi di videosorveglianza, in modo da aumentare, specie nelle frazioni e nelle case sparse la sicurezza personale, non solo contro i furti. Ma soprattutto, anche nelle frazioni, incentiveremo le forme di partecipazione della comunità, anche sul versante del controllo del territorio: un **"controllo di vicinato"**, sperimentato nell'ultimo anno a Lucca e in diversi comuni lombardi e veneti, che vede un'attiva partecipazione dei cittadini, opportunamente formati, che sono chiamati a formare delle vere e proprie reti di reciproco sostegno e di comunicazione e ad effettuare un'attenta opera di sorveglianza del territori, in contatto stretto con Questura, Carabinieri e Polizia Municipale. Perché anche sulla sicurezza, se investi sulla partecipazione attiva dei cittadini e delle associazioni di volontariato i problemi è più facile affrontarli e risolverli.

Da ultimo, ma non per importanza, **la sicurezza stradale**. Nella nostra provincia e nella nostra città sono sempre troppi i morti sulle strade. Continueremo, pur nella limitatezza delle risorse a disposizione degli enti locali, ad investire in cantieri e in sicurezza, come abbiamo fatto negli ultimi anni. Continueremo a farlo con interventi di messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali (lunedì, ad esempio, inizieremo il cantiere dell'attraversamento di via Caretti), di potenziamento e di sostituzione dei guard rail con nuove barriere salva motociclisti, con l'asfaltatura e il rinnovo della segnaletica, con il completamento della rete ciclabile cittadina. Continueremo a farlo anche quando gli

interventi di limitazione del traffico, come la costruzione di dossi o l'installazione di speed check in quelle strade dove i dossi non è possibile metterli, vengono presi di mira e vandalizzati in sfregio al rispetto della cosa pubblica, della sicurezza stradale e delle richieste di quella maggioranza silenziosa e rispettosa di cittadini che questi interventi di limitazione della velocità li ha chiesti con forza in questi mesi. Continueremo a farlo forti del fatto che l'attenzione per la sicurezza stradale non può essere a intermittenza, non ci si può giustamente preoccupare per i troppi morti sulle strade ma al tempo stesso criticare velox, tutor e speed check, che sono strumenti che verificano che siano rispettate le regole sulla strada. E poi prevenzione e informazione, a iniziare dalle scuole, ma non solo. Perché tanti, troppi incidenti, sono dovuti a comportamenti scorretti e pericolosi alla guida. E anche qui la nostra Polizia Municipale continuerà a fare la propria parte.

Perché la nostra Polizia Municipale quando c'è da esserci c'è, con impegno, professionalità, coraggio e attaccamento alla divisa.

Buon San Sebastiano a tutti noi!